

della sua dichiarazione; e spero ch'essa servirà anche di avvertimento a coloro sull'aiuto de' quali facciamo assegnamento per migliorare le nostre finanze.

Presidente. Sono diversi gli emendamenti presentati, tanto al 1° paragrafo quanto al 2°. Quindi io proporrei che la discussione, affinchè non accadano confusioni, si limitasse per ora al 1° paragrafo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

Colombo. Io volevo appunto parlare sul primo comma dell'articolo 7.

Forse perchè deputato di prima Legislatura, sono meno scettico dell'onorevole Seismit-Doda, o, per meglio dire, ho più di lui fiducia che quando un ordine del giorno è approvato formi legge per il ministro che l'ha accettato.

Io ho dunque piena fiducia che l'onorevole ministro delle finanze vorrà avere riguardo a quell'ordine del giorno, e vorrà preoccuparsi dell'argomento di cui tratta, introducendo appunto quelle mitigazioni che noi abbiamo invocato in merito all'applicazione della tassa dei fabbricati agli opifici industriali. Ciò premesso, e sempre fermo nella stessa fiducia, mi permetto di osservare che forse si potrebbe sopprimere addirittura il primo alinea dell'articolo 7. Perchè cosa fa questo alinea? Non fa che dare una forma definita a quei principii, che finora sono prevalsi nell'applicazione della legge agli opifici industriali.

Ora dal momento che l'onorevole ministro delle finanze dichiara che studierà l'argomento e che porterà delle mitigazioni nel modo di applicare la legge agli opifici, mi pare che sarebbe un controsenso il voler dare una forma definita a quei principii.

Io quindi faccio formale proposta di cancellare il primo alinea dell'articolo 7.

Presidente. Dunque l'onorevole Colombo propone di sopprimere il primo alinea dell'articolo 7.

L'onorevole Bertolotti ha presentato un emendamento a questo articolo 7. Ha facoltà di parlare.

Bertolotti. L'emendamento che io ho avuto l'onore di presentare alla Camera, in unione ad alcuni miei colleghi, non modifica punto nella sua prima parte il concetto che ebbe la Commissione nel formulare l'articolo 7 della legge, che abbiamo in discussione ma, a parer nostro, determina più esattamente quali debbano essere i meccanismi e gli apparecchi, che debbono computarsi nello stabilire il reddito degli opifici.

Accettata la massima che devono computarsi solo quei meccanismi che sono così connessi e in-

corporati al fabbricato che non potrebbero rimuoversi senza trasformare sostanzialmente il fabbricato stesso e fargli perdere il carattere di opificio, ne viene per logica conseguenza che sono a considerarsi tali, solo i motori e quei meccanismi o apparecchi fissi, che servono a distribuire la forza motrice e a portarla in ogni parte dello stabilimento, per dar moto alle trasmissioni e quindi alle relative macchine lavoratrici.

Accade sovente che un opificio, per cause differenti, possa passare dall'esercizio di un'industria ad un'altra. In questo caso bisogna cambiare tutte le macchine lavoratrici e tutte le trasmissioni ed è questo il motivo pel quale vanno escluse dal reddito, mentre restano sempre i motori e gli alberi fissi che da questi dipendono poichè servono ancora ed egualmente a dare il moto alle nuove trasmissioni e alle nuove macchine. Essendo quindi i proponenti di questo emendamento d'accordo con l'onorevole Commissione e, speriamo, anche con l'onorevole ministro, nel distinguere i meccanismi che precisamente devono essere considerati nel valutare il reddito degli opifici, io prego la Camera di volerlo accogliere essendo convinto che con esso, nell'applicazione della legge, si toglieranno tutti quei dubbi e tutte quelle inesatte interpretazioni, che furono sempre causa di tante noie e di tanti danni agli industriali.

Riguardo alla seconda parte del mio emendamento, siccome l'onorevole Boneschi ha presentato un emendamento che è conforme al mio, così noi l'accettiamo, lasciando all'eloquenza dell'onorevole Boneschi l'incarico di svolgerlo.

Presidente. Onorevole Visocchi, Ella presenta un emendamento a questo primo paragrafo dell'articolo 7°, ma Ella lo ha già svolto.

Visocchi. Sì, signore.

Presidente. Dunque si può venire ai voti, salvo che la Commissione voglia esprimere il suo avviso su questi emendamenti.

Rubini. Chiedo di parlare sul primo comma dell'emendamento proposto dall'onorevole Bertolotti.

Presidente. Ha facoltà di parlare. (*Conversazioni al banco della Commissione*).

Rubini. L'emendamento proposto dall'onorevole Bertolotti ha questo di particolare: che specifica, in una parte, le disposizioni dell'articolo meglio di quello che fossero nella formula proposta dalla Commissione; ma d'altra parte lascia ancora molto incerti sulla classificazione di talune parti del meccanismo.

Alludo alla definizione degli apparecchi e mec-